



8

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI
Servizio Polizia Amm.va e Sociale
Div. Prima - Sez. II^a

N.559/C.14243.10089.D(1)

Roma, 7 agosto 1991

OGGETTO: Trasmissione di una pubblicazione sull'attività di vigilanza privata. Spunti per un adeguato controllo e pianificazione dei servizi di vigilanza da parte delle Autorità di Pubblica Sicurezza.

AI SIGG.RI QUESTORI DELLA REPUBBLICA	LORO SEDI
e, per conoscenza:	
AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	TRENTO
AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	BOLZANO
AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA	LORO SEDI
AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	R O M A
AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA	R O M A

Nell'ambito di un programma teso ad attuare un capillare controllo del territorio, garantendo un pronto intervento delle forze dell'ordine nei casi in cui se ne ravvisi la necessità, si ritiene opportuno raccomandare alle SS.LL. di considerare il ruolo positivo che potrebbe rivestire la vigilanza privata, qualora si ponessero le condizioni per uno stretto collegamento con le strutture di controllo.

Difatti il settore di cui si parla, come è stato segnalato in precedenti circolari, si muove in uno spazio complementare rispetto a quello delle forze di polizia, ed una collaborazione, sia pure negli ambiti più ristretti e limitati propri di quell'attività, potrebbe senza dubbio rivelarsi proficua quale supporto degli organi di polizia nello svolgimento della loro azione di indagine e di investigazione.

E' noto che le dimensioni e l'entità assunte con il tempo dagli istituti di vigilanza, se hanno considerevolmente aumentato le loro potenzialità, hanno reso però più difficili e complesse le procedure di controllo da parte dei competenti uffici di P.S..

COPIA



Ministero dell'Interno

.2

In proposito lo scrivente, già con la richiamata circolare dell'11 luglio 1988 n.559/C.21581.10089.D1(1) ebbe modo di caldeggiare nell'ambito delle Questure, l'istituzione di Uffici ad hoc, posti alle dipendenze di un funzionario delegato, che si occupassero dei contatti giornalieri e continui con le organizzazioni della vigilanza privata.

Secondo le disposizioni già impartite nella circolare citata, a tale ufficio spetterebbe, oltre allo svolgimento di tutti gli adempimenti burocratici del settore, l'esame dei dettagliati piani di servizio giornalmente predisposti dagli istituti di vigilanza, con l'esatta illustrazione di tutti i servizi posti in essere.

In quella sede si specificava che la contezza nei dettagli dei servizi effettivamente svolti e delle relative modalità avrebbe reso possibile, nei casi in cui se ne fossero riscontrati i presupposti, una proficua utilizzazione della previsione di cui all'art.139 del T.U.L.P.S., il quale recita: "Gli uffici di vigilanza e di investigazione privata sono tenuti a prestare la loro opera a richiesta dell'autorità di pubblica sicurezza e i loro agenti sono obbligati ad aderire a tutte le richieste ad essi rivolte dagli ufficiali o dagli agenti di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria".

Per attuare tale disposizione è indispensabile porre le basi conoscitive per un valido collegamento operativo, che possa essere utile nel fronteggiare le emergenze che si verificano sul territorio, il cui controllo è funzione precipua di competenza delle forze di polizia.

D'altra parte un contatto più stretto con gli organismi della vigilanza pur nei casi in cui non si sfoci nella previsione di cui all'art.139 T.U.L.P.S. potrà senz'altro risultare base favorevole per un rapporto fiduciario che consenta la pianificazione di una presenza più capillare nel territorio e la prevenzione anticrimine rivolta in particolare a quelle zone periferiche dove meno incisiva risulti l'azione di vigilanza posta in essere dalle forze di polizia.

./.



Ministero dell'Interno

.3

Si confida nella puntuale e tempestiva applicazione delle disposizioni contenute nella presente circolare e, come suggerito dalle SS.LL. in occasione della riunione tenuta recentemente in Roma, si prega di porre in atto i necessari interventi per la realizzazione di quanto richiesto nonché di far conoscere eventuali osservazioni per la migliore riuscita delle disposizioni di cui sopra, comunicando con cadenza bimestrale, a decorrere dal corrente mese di agosto, le misure poste in essere in esecuzione della presente circolare e i risultati conseguiti.

Al fine di facilitare l'attuazione del programma sopra indicato, si ritiene utile trasmettere in allegato un documento elaborato dallo scrivente su tutti i più rilevanti aspetti attinenti alla materia, ponendo in particolare all'attenzione delle SS.LL. le pagine dedicate al controllo, trattate nel IV° capitolo, alle pagine 100 - 109.

Si resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione e di assenso.

IL CAPO DELLA POLIZIA

[Handwritten signature]